

L'Armenia esplora una nuova rotta per le importazioni di gas russo attraverso l'Azerbaigian, tra le sfide al confine con l'Iran e Larsen

Di Akbar Novruz - Today.Az

L'Armenia sta valutando la possibilità di trasportare gas naturale liquefatto (GNL) dalla Russia al suo territorio tramite ferrovia attraverso l'Azerbaigian, ha affermato il Ministero dell'Economia armeno, nel tentativo di garantire forniture energetiche affidabili dopo le interruzioni sulle rotte tradizionali, riporta Azernews.

Secondo la dichiarazione del Ministero, l'Armenia attualmente importa gas principalmente da Russia e Iran, ma "sono sorti problemi" con entrambe le fonti. Le difficoltà sulla rotta iraniana sono legate a questioni regionali più ampie, mentre le complicazioni con la Russia riguardano la congestione e le difficoltà logistiche al valico di Verkhny Lars (Alto), al confine tra Russia e Georgia. Il Ministero ha sottolineato che si prevede che questi problemi saranno risolti a breve e che le consegne di GNL su rotaia attraverso l'Azerbaigian potrebbero iniziare nel prossimo futuro.

I funzionari hanno definito la rotta alternativa una misura urgente per salvaguardare le risorse energetiche e garantire la continuità delle forniture di gas per il fabbisogno interno. La consegna del gas russo attraverso il territorio azero segnerebbe un cambiamento significativo nella logistica energetica dell'Armenia e riflette l'evoluzione della cooperazione tra Yerevan e Baku a seguito dei recenti progressi diplomatici.

Contesto storico e regionale

L'idea di utilizzare le rotte di transito azere per le forniture di energia e materie prime armene ha preso piede poiché l'Armenia cerca di diversificare i corridoi di transito e ridurre la dipendenza dai tradizionali colli di bottiglia del transito:

Il valico di Upper Lars è da tempo un punto critico per l'accesso via terra dell'Armenia alla Russia e oltre. Le chiusure stagionali dovute alle condizioni meteorologiche e i problemi logistici a questo valico hanno spesso interrotto il traffico merci, comprese le consegne di carburante e gas, rendendo l'Armenia vulnerabile alle interruzioni di approvvigionamento.



Le sfide legate all'approvvigionamento iraniano derivano da complicazioni regionali più ampie, tra cui l'impatto delle sanzioni economiche e i colli di bottiglia nei trasporti, che a volte hanno limitato il volume di gas che l'Iran può esportare in Armenia.

Dalla fine del 2025, Armenia e Azerbaigian hanno anche iniziato a movimentare materie prime chiave attraverso il territorio azero, tra cui grano russo e prodotti petroliferi azeri, dopo anni di chiusura delle frontiere a seguito del conflitto nella regione. Ciò riflette un rinnovato periodo di cooperazione economica e logistica che ha aperto nuove opzioni di approvvigionamento per l'Armenia.

A livello locale, alcuni analisti e commentatori collegano i recenti picchi dei prezzi del GNL in Armenia a queste interruzioni dell'approvvigionamento e alle sfide del transito, sottolineando al contempo che l'aumento delle consegne attraverso l'Azerbaigian potrebbe contribuire a stabilizzare i costi energetici.